

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTI E REAZIONI DOPO L'INIZIO DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

I socialdemocratici delusi dal discorso di De Gasperi

Oggi parleranno Nenni e Pajetta - Acque mosse al Consiglio d. c. ?

L'inizio del dibattito di politica estera alla Camera, aperto dalla plateale e inattesa reazione di De Gasperi, è stato naturalmente il fatto centrale della giornata politica di ieri. Anche se non si sono avute vere e proprie posizioni ufficiali dei diversi gruppi dell'Assemblea, numerosi uomini politici hanno espresso il loro giudizio sulla reazione del cancelliere e sull'orientamento generale.

Il gruppo socialdemocratico, che doveva ritenersi nella serata di ieri, per decidere la propria condotta, ha rinviato invece ogni decisione, giacché i dirigenti del gruppo stesso hanno ritenuto che non vi fosse, nel momento attuale, un'ipotesi di un'azione comune con i socialisti. Elementi nuovi e tali da determinare un nuovo esame della situazione. «Più che un discorso», ha dichiarato il presidente del consiglio, «è un'azione che si è svolta», ha detto, «ed è trattato di una cronaca, anche abbastanza stringata, del viaggio in America. Noi del gruppo socialdemocratico, in un momento di crisi, per poter dare un nostro giudizio sulla possibilità di fare un esame approfondito della situazione del presidente del consiglio, rimangono pertanto le nostre riserve: ci avanzate in anticipo, non es-

senza queste riserve, è stato sciolto il gruppo socialdemocratico. «Proponiamo un discorso critico», ha detto, «a Roma, da parte sua, si è affrettato a smentire le notizie secondo le quali egli si sarebbe orientato nel senso della dislocazione al governo; Roma ha autorizzato una agenzia di stampa - la «Kronos» - a smentire nella maniera più categorica la voce relativa a un mio presunto desiderio che il P.S.D.I. torni al governo». Caluso, infine, ha detto: «I risultati dell'ormai più che famoso viaggio di De Gasperi sono rimasti un mistero».

Non sono mancate, nei corridoi di Montecitorio, vivaci battute polemiche, come quella di un deputato del «Partito Socialista», che ha riferito quello che aveva detto, «raggiunto», si è limitato invece a parlare di ciò che aveva detto: «Non so se il presidente del consiglio, e che era superfluo ripetere. Anche delle accoglienze e delle feste ricevute erano già stati informati dal presidente del consiglio, i puri dei cavalli di bronzo dorati».

Il presidente del P.S.D.I., invece, avrebbe - a quanto riferisce l'«ARI» - ha espresso la sua soddisfazione per la missione del presidente del consiglio e avrebbe affermato che i liberali voteranno a favore della politica estera del governo.

Il deputato socialista, oggi vivo a l'attesa per il discorso che pronuncerà in mattinata il compagno Pietro Nenni nella giornata di oggi, ha detto: «Il presidente del consiglio, Giancarlo Pajetta, si prevede che il compagno Togliatti interverrà nel dibattito martedì prossimo».

Un'altra notizia, che ha suscitato odore di scandalo, è l'annunciatrice di una riunione del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, i lavoratori, in piazza del Gesù, e saranno aperti dalla relazione del segretario politico on. Goria. Dai fatti esistenti in varie città, si prevede che la Democrazia Cristiana, e date le preoccupazioni che serpeggiano, più o meno sotterraneamente, nel partito di maggioranza, la costituzione del Consiglio Nazionale non trascorrerà probabilmente del tutto tranquilla. Ieri sera, infatti, il gruppo dei deputati d. c. si è riunito sotto la presidenza di Bettoli per esaminare la situazione in vista, appunto, del Consiglio Nazionale. Hanno parlato Savelli, De Santis, Palenzola, Teodoro e Piccini.

È segnalato anche l'annuncio dato dal MSI, che il segretario nazionale, Luigi Longo, ha detto: «L'Ente Maremma intende tenere domani una manifesta-

Domani in Francia elezioni cantonali

PARIGI, 5. - Nelle prossime due domeniche si svolgeranno in tutta la Francia le elezioni cantonali, che corrispondono pressa poco alle elezioni provinciali italiane. Sebbene tutti i partiti governativi e di destra si coalizzino quasi ovunque contro i comunisti, il governo teme fortemente che i risultati suonino come un giudizio negativo sulla sua politica dalle ultime elezioni generali ad oggi, infatti, essa ha rimandato a dopo le elezioni tutti i gravi provvedimenti che si accingeva a prendere in questi giorni in materia sia di politica interna che di politica estera.

Sciopero di 24 ore degli autoforrottravvieri

Sabato prossimo gli autoforrottravvieri scenderanno in sciopero per 24 ore. Un comunicato della segreteria nazionale annuncia la proclamazione dello sciopero che è stato deciso dalle federazioni aderenti alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, e sarà effettuato in tutta Italia. Il ricorso allo sciopero è stato determinato dall'inaspettabile posizione dei rappresentanti delle aziende che avrebbero voluto subordinare l'accordo circa la decorrenza delle quote di rivalutazione gli accordi, all'accettazione da parte del governo delle rivendicazioni delle aziende stesse. I rappresentanti dei lavoratori pertanto sono stati costretti ad annunciare la ripresa dell'agitazione, osservando che, a meno che non si eviti, per evitare ulteriori disagi alle popolazioni.

Le tre federazioni torneranno ad incontrarsi dopo l'effettuazione dello sciopero per discutere l'eventuale prosecuzione dell'azione.

173 MILIARDI DI SOVRAPROFITTI IN PIU' DAL 1948 AL 1950!

L'esigenza di aumentare i salari all'esame delle CdL dell'Alta Italia

La lotta per gli aumenti salariali all'o.d.g. del Consiglio nazionale dei metallurgici - Sciopero a Torino contro la riduzione di orario e per una produzione di pace

Dalle notizie affluite la notte scorsa dalle province settentrionali si deduce la mobilitazione di estese categorie lavoratrici, pronte a ingaggiare la battaglia per ottenere gli aumenti di salario e di discutere la produzione di pace.

Oggi a Milano si riuniscono le segreterie delle Camere del Lavoro dell'Italia settentrionale. All'importante convegno che affronterà l'esame delle aggravate condizioni di vita dei lavoratori parteciperanno gli onorevoli Di Vittorio e Santi All'ordine del giorno del convegno si legge: «L'esame del tenore di vita delle masse lavoratrici e la difesa dell'industria nazionale».

L'urgente esigenza di ottenere i miglioramenti salariali all'ordine del giorno anche dei lavori del Comitato Centrale della FIOM, che nella riunione di ieri a Torino ha approvato lo schema della rela-

zione che oggi il segretario generale, senatore Roveda svolgerà al Consiglio Nazionale.

Il consiglio nazionale dei metallurgici deciderà l'azione da intraprendere per gli aumenti dei salari e degli stipendi secondo le indicazioni già tracciate in questo senso dal Comitato direttivo confederale nel luglio scorso.

Il direttivo degli edili

La decisione di affrontare urgentemente la lotta per la conquista degli aumenti salariali e l'assorbimento della mano d'opera disoccupata è scaturita inoltre dalla seduta conclusiva del Comitato direttivo degli edili, che è tornato a riunirsi ieri sera a Roma.

Questo notizie non giungono inaspettate. Il progressivo peggioramento delle condizioni di vita delle masse lavoratrici è stato oggetto di ap-

profondo dibattito in numerose assemblee e convegni di base che hanno posto con energia l'esigenza di scendere in campo contro il padronato.

Il legame che allaccia la lotta per l'aumento dei salari alla difesa della produzione di pace è sottolineato dal fatto che ha assunto la battaglia all'Ente Maremma, dove i metallurgici della grande complessa non desistono dalla lotta contro la riduzione di orario, ponendo, contemporaneamente, l'esigenza di modificare l'indirizzo produttivo antieconomico derivante dalla politica di riarmo. E' appunto questa politica a causare il progressivo impoverimento delle masse lavoratrici, costrette a riacendere la battaglia per i miglioramenti salariali.

Infine, alla FIAT Aeronautica i lavoratori dei reparti «meccanica», «1. 2. 3. «Vampiro», «attrezzatura», «manutenzione», «eliche», «forzi» e «prova», hanno effettuato mezz'ora di sciopero. Analoghe interruzioni di lavoro sono state effettuate alla FIAT Grandi motori e alle Fonderie.

Nella serata di ieri, si sono riuniti i partigiani della pace delle diverse sezioni FIAT. I presenti hanno riaffermato la necessità di accentuare la lotta contro la crisi di produzione determinata dal riarmo e dagli impegni di guerra.

L'immunità della nuova battaglia sindacale ha messo in agitazione i dirigenti nazionali della CISL, che hanno creduto doveroso intervenire in difesa del padronato, dapprima con una dichiarazione dell'on. Morelli e quindi con un comunicato ufficiale diramato ieri sera dall'ufficio stampa della CISL. La dichiarazione e il comunicato tengono a precisare che la CISL è contraria ad un'azione sindacale diretta ad ottenere l'aumento dei salari, affermando che il rimedio alla situazione di indigenza delle masse lavoratrici va ricercato nella diminuzione dei prezzi.

E' intanto interessante rilevare come gli stessi difensori del padronato non possono esimersi dall'ammettere la gravità della situazione salariale in Italia, che ha causato agitazione e fermento presso vaste categorie di lavoratori.

Per quanto concerne l'invocazione del governo perché siano diminuiti i prezzi è ovvio rilevare l'inconcludenza di fronte al progressivo precipitare della situazione, provocato dallo stesso partito dei dirigenti della CISL, che, in una pubblica conferenza, ha constatato che il costante aumento dei prezzi attraverso l'aumento delle imposte sui generi di largo consumo per finanziare le spese improduttive del riarmo.

«I lamenti di Morelli

Per quanto riguarda i lamenti e i proclami riferimenti dell'on. Morelli ai pericoli di inflazione che porterebbe un aumento dei salari, negli ambienti sindacali si osserva che un aumento dei salari sanamente orientato nel senso di intaccare una parte degli scandalosi sovrapprofitti degli industriali concorrerebbe ad allargare il mercato, elevare la capacità di acquisto e preparandolo ad assorbire la produzione di beni civili, con un beneficio per le industrie».

Che sia urgente e possibile limitare l'ingorgo dei grandi industriali, diminuendo i loro scandalosi profitti, è dimostrato da un'impresione sconcertante raffronto tra la massa dei sovrapprofitti e la massa dei salari. I sovrapprofitti sono saliti da una cifra complessiva di 412 miliardi nel 1948 a 615 miliardi nel 1950, mentre la massa complessiva dei salari degli operai dell'industria è passata da 708 miliardi nel 1948 a 762 miliardi nel 1950 (il lieve margine di aumento è totalmente annullato dal vertiginoso aumento del costo della vita). La quota media mensile di guadagno di un operaio ammonta a 9.550 lire, tenuto conto della parte di salario inghiottita dalla massa dei disoccupati che grava sulle retribuzioni della popolazione operaia; la quota media mensile dei sovrapprofitti per ogni individuo del nucleo padronale ammonta a 175.000 lire!

Da questo eloquente confronto emerge la duplice accumulazione che caratterizza la situazione italiana: l'accumulazione della massa di sovrapprofitti e la massa della miseria dalla vita.

I COMIZI PER IL «MESE»

- OGGI**
RAVENNA: sen. Umberto Terracini.
- DOMANI**
R. CALABRIA: on. P. Fogliati.
TERNI: on. Luigi Longo.
ROMA: sen. Pietro Secchia.
AGRIGENTO: on. Antonio Pensati.
AVELLINO: on. Giuseppe Berri.
BELLUNO: on. Vincenzo Cavallari.
BOLZANO: sen. Adele Bel.
BRESCIA: on. Cassio Ravera.
BRINDISI: on. Enrico Berlinguer.
CALTANISSETTA: on. C. Maglietta.
CARBONIA: sen. Vello Spano.
CASSETTE D'ESTE: S. Maccarone.
CATANIA: on. Giovanni Bottonelli.
CUNEO: sen. Celeste Marsaviva.
FIORENZUOLA D'AR.: on. L. Tarozzi.
GELA: on. A. Marabini.
FOLLIGNO: on. O. Manti.
MANTOVA: on. Giuseppe Dozza.
MONTECASSINO: Ezio Taddei.
PESARO: sen. Cesare Masini.
PESCIARA: Celso Ghini.
SASSARI: sen. Ottavio Pastore.
SULMONA: Lucio Lombardo Radice.
TERAMO: Celasio Adorni.
TORINO: on. Giancarlo Pajetta.

Oltre 5000 ha. di terra per la semina strappati dai contadini all'Ente Maremma

Immediata ripartizione della tenuta Musignano del principe Torlonia - L'impegno per la quotizzazione di altre migliaia di ettari di terra - Prosegue con vigore la battaglia nelle campagne romane

VITERBO, 5. - Un grande successo è stato ottenuto dai contadini del vitigno. Nella riunione tenutasi oggi presso la prefettura tra i rappresentanti degli agrari e i rappresentanti dei contadini, il «Comitato Maremma» ha ottenuto l'assicurazione che entro il mese e comunque in tempo utile per le semine, sarà ripartita e assegnata ai contadini la tenuta «Cutignano» del principe Torlonia.

Si tratta di uno dei più grandi latifondi italiani dell'estensione di oltre 5000 ettari che cade così sotto i colpi possenti della lotta contadina. Un ulteriore passo in avanti viene compiuto verso la distruzione dei residui feudali nelle campagne viterebasi.

L'Ente Maremma si è inoltre impegnato ad effettuare immediatamente la quotizzazione per il successivo passaggio in proprietà dei contadini di 1200 ettari di proprietà del marchese Sacchetti, di cui 500 ettari di proprietà di Tarquinia, di 1200 ettari di proprietà del principe Torlonia a Civitella Teuli, di circa 400 ettari di proprietà Bonifazi a Ischia di Castro, e di 500 ettari di proprietà Ascanti nel territorio del comune di Viterbo.

Nei comuni dove ancora non sono stati emanati decreti di esproprio i contadini hanno ottenuto altri significativi successi mediante accordi diretti con i proprietari. Cinquanta ettari sono stati ottenuti a Capranica, 270 nelle terre di proprietà del comune di Vetralla, 100 ettari a Sutri; oltre 100 ettari saranno assegnati ai contadini di Formello e distribuiti in terre di perfezionamento domani. Per tutti gli altri comuni della provincia dove non opera la legge stralcio «dove non sono stati emanati ancora i decreti di esproprio, si è convenuto di fare sul posto delle riunioni con i proprietari e i rappresentanti dei contadini al fine di reperire e distribuire le terre in questi tempi utili per le semine. «Questi primi successi non rallentano lo spirito di lotta e di vigilanza delle masse contadine. Degli impegni presi in prefettura bisogna giungere rapidamente all'implementazione effettiva e immediata dei contadini nelle terre».

A questo scopo si tengono ovunque affollatissime assemblee di contadini.

Dopo il Consiglio comunale di Viterbo e l'amministrazione provinciale anche il comune di Ischia di Castro, a maggioranza d. c., ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di sostegno e di incoraggiamento alla lotta dei contadini. E' prevista intanto l'attesa del convegno degli amministratori

democratici della provincia al quale si è invitato il sindaco socialista, merco consigliere comunale, che si terrà domani a Viterbo. Il convegno non mancherà di sottolineare con la massima energia la necessità di un'azione di massa che assicuri la difesa delle terre e delle legittime aspirazioni dei contadini legate alle sorti della rinascita della provincia di Viterbo.

I lavori del direttivo degli alimentari

Oggi a Genova si riunisce il Comitato Direttivo Nazionale della Federazione Italiana Lavoratori Industriali Alimentari, i lavori proseguiranno nella giornata di domenica.

Il Direttivo è chiamato ad esaminare: 1° il grande problema dell'alimentazione; 2° la lotta della CGIL per un aumento generale dei salari in rapporto al basso tenore di vita delle masse lavoratrici italiane.

Aperto a Casteltrancò il convegno dell'antifascismo

MODENA, 5. - Si apre domani nel pomeriggio a Casteltrancò Emilia l'annunciato convegno regionale dell'antifascismo emiliano al quale parteciperanno coloro che scontano condanne politiche nel locale carcere; numerose sono le adesioni di personalità ed organismi democratici. I lavori del convegno saranno presenziati dall'on. Anselmo Marabini e dal sen. Umberto Terracini. L'on. Marabini parlerà domani sera in una pubblica conferenza, mentre il compagno Torracini chiederà domattina il convegno con un discorso in Piazza dei Martiri.

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

MODENA, 5. - Una tragica fine hanno incontrato due bimbi Di Paolo, Enzo Bersani di anni 7, e Maria Cervogoli di anni 2, i quali, mentre stavano giocando nei pressi di un abbeveratoio per bestiame profondo più di un metro a mezzo, vi cadevano dentro rimanendo colti da paralisi cardinaca essendoci l'acqua ghiacciata.

SOPRACHERIA DELLA MAGGIORANZA AL SENATO

I d.c. negano ai Comuni l'autonomia finanziaria

Ieri mattina la maggioranza d. c. del Senato con uno dei soliti colpi di forza ha approvato l'art. 1 del progetto della maggioranza della commissione competente sulla finanza locale respingendo con 134 voti contro 64 l'art. 1 del contro-progetto preparato dall'Opposizione.

Il testo d. c., ponendo i comuni alla mercé del governo, assegna, in misura proporzionata alla popolazione, una quota del provento dell'imposta sull'entrata ad ogni comune, con il risultato che gli elettori locali si troveranno nell'impossibilità di distinguere i buoni dai cattivi amministratori.

Il testo dei senatori democratici vuole, invece, restituire interamente allo Stato il carico delle spese fatte per suo conto dagli enti locali, compreso quello anticoncezionale e del 50 per cento le spese per somministrazione gratuita dei medicinali, per spedalità e per mantenimento degli inabili al lavoro.

Il Senato è arrivato al voto dopo una lunga battaglia serrata, a nome delle sinistre, da un compagno FORTUNATI che con un brillante intervento ha mostrato come le proposte dell'Opposizione, tra le quali quella in discussione, si ispirano alla nuova funzione riservata ai comuni dalla Carta Costituzionale. Nel 1948, infatti, si compiva una rivoluzione nel Paese e pertanto non si può continuare a rimandare e a rinviare le riforme che la nuova realtà storica impone. In essa i comuni costituiscono le forze storicamente nuove destinate ad un consolidamento della struttura repubblicana.

L'oratore ha sottolineato la contraddizione profonda tra il Comune voluto dalla Costituzione e quello che risulta dal progetto d. c. Si nega l'autonomia finanziaria dei comuni che invece dovrebbe dipendere per le entrate dal potere centrale.

D'altra parte, a giudicare sulla razionalità e sulla moralità di un tributo locale debbono essere gli elettori del luogo che costituiscono la base democratica e non già il governo.

Siccome esistono comuni in cui per ragioni obiettive non si può raggiungere il pareggio, occorre un concorso. L'Opposizione vuole che questo concorso, di manifesti con la restituzione allo Stato dei carichi che ad esso toccano.

Dopo aver sottolineato che mentre i d. c. hanno una sostanziale fiducia nei confronti del governo e del loro amministratore, le sinistre ritengono invece capaci di amministrare il pubblico denaro meglio il senatore comunista ha citato alcuni esempi concreti di questa capacità, come il caso di una amministrazione dell'Alta Italia che è riuscita a scoprire una grossa evasione fiscale commessa da una ditta industriale. Soltanto col potenziamento della vita comunale si riuscirà a spe-

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. - Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivita, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttoria definisce la Turchetti «erroneamente creata spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata. Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

NUOVA FASE DEL MOVIMENTO CONTADINO

Comincia in Valpadana la lotta per la terra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA, 5. - In questi giorni comincia ad apparire agli occhi della stampa di Ferrara un manifesto, attorno al quale si formano, qua e là, discussioni, che dice alle masse contadine: «L'Ente Riforma ha pubblicato i piani di esproprio per circa novecento ettari di terra, di questo dovrebbero accattare i 197.314 abitanti dei Comuni interessati del Basso Ferrarese». Così sta scritto nel manifesto, che dice alle masse contadine: «Bisogna espropriare tutte le terre di proprietà delle società del Delta (Gallare, S.B.T.F., Lodigiana, etc.) i soldi per la guerra siano investiti per la terra. Il capitale agrario venga messo a disposizione dei contadini assegnatari».

La gente discute commenta approva. E' il grande problema del Delta Padano che ritorna con forza alla ribalta della ragione e dell'intera nazione, con la miseria dei 300 mila abitanti con i difficili mezzi di sussistenza, i braccianti, mezzadri, partecipanti, dei suoi esercenti, artigiani, di tutti coloro che nel Delta vivono del proprio lavoro. E' l'intera nazione che si avverte con l'esperienza delle grandiose

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

lunghe e difficili lotte condotte un anno fa.

Ma ora si presenta alla ribalta un altro grande problema, quello della condotta fanno passato, e di questo è appunto di questa lotta e dell'aspetto nuovo che ha assunto durante il suo sviluppo che si è occupato oggi il Convegno Interprovinciale della Confederazione dei Comuni interessati del Basso Ferrarese. Così sta scritto nel manifesto, che dice alle masse contadine: «Bisogna espropriare tutte le terre di proprietà delle società del Delta (Gallare, S.B.T.F., Lodigiana, etc.) i soldi per la guerra siano investiti per la terra. Il capitale agrario venga messo a disposizione dei contadini assegnatari».

La gente discute commenta approva. E' il grande problema del Delta Padano che ritorna con forza alla ribalta della ragione e dell'intera nazione, con la miseria dei 300 mila abitanti con i difficili mezzi di sussistenza, i braccianti, mezzadri, partecipanti, dei suoi esercenti, artigiani, di tutti coloro che nel Delta vivono del proprio lavoro. E' l'intera nazione che si avverte con l'esperienza delle grandiose

Due bimbi morti per paralisi causata dall'acqua ghiacciata

MODENA, 5. - Una tragica fine hanno incontrato due bimbi Di Paolo, Enzo Bersani di anni 7, e Maria Cervogoli di anni 2, i quali, mentre stavano giocando nei pressi di un abbeveratoio per bestiame profondo più di un metro a mezzo, vi cadevano dentro rimanendo colti da paralisi cardinaca essendoci l'acqua ghiacciata.

Spettacolo scontro fra una «1500» e un'ambulanza

TORINO, - Uno spettacoloso incidente che miracolosamente non ha causato vittime è accaduto questa sera, poco prima delle ore 22, in corso San Maurizio, angolo via Donina.

Una «1500» targata MI 135846, guidata da certo Paolo Zappolet di 31 anni, con a bordo la moglie di quest'ultimo, Valda Polenta, di 28 anni, il figlio Paolo, di 6 e la signora Alfredo Canesio, ha investito un'ambulanza del Municipio guidata dal 50enne Giustino Arcari.

A causa della violenza dell'urto, mentre l'autobus veniva proiettata a qualche metro di distanza la «1500» cozzava contro un albero, spradando, si capovolgeva, strisciava un altro albero, faceva un altro salto mortale ed infine si fermava, capovolta, a circa venti metri dal punto ove era avvenuto l'urto. Nonostante il pauroso volo, però, nessuno dei quattro occupanti della macchina ha riportato gravi ferite. Il solo Paolo Zappolet è stato ricoverato in osservazione. Neppure i tre dipendenti del Municipio che si trovavano sull'autobus hanno riportato la minima ferita.

Rialzo dei prezzi

Nei vari Consigli dei ministri che si sono succeduti in queste ultime settimane è stato annunciato che le tariffe ferroviarie saranno aumentate. I fitti saranno aumentati, il prezzo del concorrente sarà aumentato, il gas sarà aumentato; in grossi centri, come è accaduto a Milano, le tariffe dei servizi pubblici sono state aumentate. Pertanto lo annunciato convegno della Camera del Lavoro dell'Alta Italia che affronterà oggi il tema dell'aumento dei salari corrisponde a effettive condizioni di crescente miseria e a un avvertito l'urgenza costituzionale del merito delle Organizzazioni sindacali unitarie mentre smaschera an-

Combattete la carie durante tutto il giorno

Chlorodont

con Chlorodont Chlorodont

1 dentifricio
2 mentine

Ogni astuccio del dentifricio

Chlorodont anticarie

contiene anche una scatola di Mentine K.F. che prolungano la benefica azione del fluoro a protezione dei vostri denti.

Senza aumento di prezzo

RELAZIONI AL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

La "Osoppo", strinse patti con la "X Mas."

Una donna ammette che sua figlia era una spia pagata dai tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 5. - Ieri in serata si è svolto l'interrogatorio di Lino Locchi (Ninci) comandante del gruppo divisioni Garibaldi del Friuli, medaglia d'argento. Egli riferisce sull'azione costante svolta dal comando delle forze garibaldine friulane per realizzare la migliore condizione di coordinamento e rafforzamento della lotta unitaria assieme ai comandi osovani. Gli istruttori interni di costoro e la loro avversione alla collaborazione con i garibaldini portarono invece più volte alla rottura dei comandi unitari di coordinamento che si andavano creando. «Ninci» riferisce come si fosse giunti ad un primo comando unitario come la buona volontà di Luisa Fivita, madre di Edda Turchetti, la donna fuclata a Porzus assieme a Bolla. La sentenza istruttoria definisce la Turchetti «erroneamente creata spia». La madre, invece, ricompare onestamente una dichiarazione da lei rilasciata a un ufficiale della polizia partigiana, nella quale dichiarava di specificare chiaramente come la Turchetti fosse spia dei tedeschi, abbondantemente pagata. Gli avvocati della P. C. e il Procuratore Generale allison Ferranti

FERRINANDO MAUTINO

AUGUSTO FASOLA